



TAY BUCATO PRESIDIO MEDICO CHIRURGICO
N.Registrazione Ministero della Salute 19458

Data Compilazione REV 0. 10/09/2015

Data Stampa

10/09/2015

DISINFETTANTE DETERGENTE ADDITIVO LIQUIDO PER BUCATO

1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

- 1.1 Identificatore della miscela/prodotto: TAY BUCATO PRESIDIO MEDICO CHIRURGICO
N.Registrazione Ministero della Salute 19458
- 1.2 Pertinenti usi identificati della miscela: DISINFETTANTE DETERGENTE ADDITIVO LIQUIDO PER BUCATO
- Usi sconsigliati: gli usi pertinenti sono sopra elencati. Non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione, prima dell'inizio di detto uso, che dimostri che i rischi connessi a tale uso sono controllati.
- 1.3 Distribuito da OFFICINE ISOPAM SRL
LOC.CAMERELLE
POZZILLI-IS ITALIA
TEL +39 0865 911007 FAX +39 0865 911007
e-mail responsabile scheda dati di sicurezza: info@officineisopam.com
OFFICINA DI PRODUZIONE OFFICINE ISOPAM. Srl - Pozzilli
TITOLARE DELLA REGISTRAZIONE CT LA FENICE Srl ROMA
(IS)
Tel.: 0865/927410 Fax:
Email: info@officinepmc.com
- 1.4 Telefono di emergenza: CENTRO ANTIVELENI MILANO - OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA
Tel. 02.66101029
- Altri centri antiveleni
CENTRO ANTIVELENI ROMA - POLICLINICO A.GEMELLI -
UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE
Tel. 06.3054343
- CENTRO ANTIVELENI BERGAMO - OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO
Tel. 800 88.33.00
- CENTRO ANTIVELENI FIRENZE -AZIENDA OSPEDALIERA CAREGGI
Tel. 055.7947819
- CENTRO ANTIVELENI FOGGIA - AZIENDA OSPEDALIERO
UNIVERSITARIA DI FOGGIA
Tel.0881.732326
- CENTRO ANTIVELENI NAPOLI - AZIENDA OSPEDALIERA
CARDARELLI
Tel. 081.7472870
- CENTRO ANTIVELENI PAVIA - FONDAZIONE SALVATORE MAUGERI
Tel. 0382.24444

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

AVVERTENZA: PERICOLO
H318: Provoca gravi lesioni oculari

H315: Provoca irritazione cutanea

H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

EUH208: Contiene 4 cloro-3metilfenolo Può provocare una reazione allergica

Etichettatura di pericolo ai sensi delle Direttive 67/548/CEE e 1999/45 CE:

C: Corrosivo

Elementi dell'etichetta



AVVERTENZA: PERICOLO

H318: Provoca gravi lesioni oculari.

H315: Provoca irritazione cutanea.

H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH208 Contiene 4 cloro-3metilfenolo Può provocare una reazione allergica.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare..

P301+P310 In caso di ingestione contattare immediatamente un CENTRO VELENI o un medico.

P362 Togliere di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

P501 Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

PRESIDIO MEDICO CHIRURGICO

Registrazione n.19458 del Ministero della Salute

100g di prodotto contengono:

2-idrossibifenile: 1.75g

4-cloro-3metilfenolo 0.75g

tensioattivi anionici: 5%- 15%

saponi <5%

profumo

acqua q.b. a.g. 100g

VALIDITA': 2 anni

Regolamento CE 648/2004:

Tra 5 e 15%: Tensioattivi anionici

Inf. al 5%: Sapone, Biphenyl-2-ol, 4-chloro-3-Methylphenol, Colorante, Profumo, Hexyl Cinnamal, Linalool.

Altri pericoli: La miscela non contiene sostanze considerate PBT (persistenti, bioaccumulabili e tossiche) e/o vPvB molto persistenti e molto bioaccumulabili) di cui all'allegato XIII del Regolamento 1907/2006CE (REACH).

3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Alkylbenzene Sulphonic Acid Sodium Salt (N° CE 285-600-2; N°CAS 85117-50-6): 5.0%-15.0%

Classificazione (Regolamento (CE) N. 1272/2008): Acute Tox. 4, H302 - Eye Dam. 1, H318 - Skin Irrit. 2, H315

Classificazione (Direttiva 67/548/CEE): Xn, R22 - Xi, R38, R41;

Alcohols, C12-14, ethoxylated<2,5 EO, sulfates, sodium salts / Sodium Laureth Sulfate (N° CAS 68585-34-2; N° REACH 01-2119488639-16): 1.0%-5.0%

Classificazione (Regolamento (CE) N. 1272/2008): Eye Dam. 1, H318 - Skin Irrit. 2, H315
- Aquatic Chronic 3, H412

Classificazione (Direttiva 67/548/CEE): Xi, R38 - Xi, R41;

Fatty acids, coco, potassium salts / Potassium Cocoate (N°CE 263-049-9; N°CAS 61789-30-8): 5.0% - 15.0%

Classificazione (Regolamento (CE) N. 1272/2008): Eye Irrit. 2, H319 - Skin Irrit. 2, H315

Classificazione (Direttiva 67/548/CEE): Xi, R36/38;

Biphenyl-2-ol (N°CE 201-993-5; N°CAS 90-43-7; N° REACH 01-2119511183-53): 1.0%-2.0%

Classificazione (Regolamento (CE) N. 1272/2008):

Eye Irrit. 2, H319 - STOT SE 3, H335 - Skin Irrit. 2, H315 - Aquatic Acute 1, H400

- Aquatic Chronic 1, H410

Classificazione (Direttiva 67/548/CEE): Xi, R36/37/38 - N, R50

4-chloro-3-methylphenol / chlorocresol (N°CE 200-431-6; N°CAS 59-50-7; N° REACH 01-2119457892-27): 0.5%-1.0%

Classificazione (Regolamento (CE) N. 1272/2008): Acute Tox. 4, H312 - Acute Tox. 4, H302 - Eye Dam. 1, H318

- Skin Sens. 1, H317 - Aquatic Acute 1, H400

Classificazione (Direttiva 67/548/CEE): Xn, R21/22 - Xi, R41, R43 - N, R50

Simboli e frasi complete di rischio degli ingredienti sono riportati nel punto 16.

4 MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:	non previsti, il prodotto è allo stato liquido non è volatile
Contatto con gli occhi:	eseguire un lavaggio oculare a palpebra aperta per quindici minuti con acqua o soluzione fisiologica. Visita medico-oculistica obbligatoria
Contatto con la pelle:	in caso di contatto con la pelle sciacquare abbondantemente con acqua. Visita medica obbligatoria in caso di arrossamento e/o malessere persistente.
Ingestione:	non indurre il vomito, somministrare agenti antischiuma (dimeticone). Contattare immediatamente un Centro Antiveleni

4.2 Principali sintomi sia acuti che ritardati: non disponibile

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali: non disponibile

5 MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Idonei mezzi estinguenti: i mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

Mezzi estinguenti non idonei: nessuno

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi :
INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente

pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

- 6.1 Precauzioni personali: in caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria.
- 6.2 Precauzioni ambientali: evitare che il prodotto e le acque di lavaggio terminino nella rete fognaria, nelle acque superficiali o nel suolo
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica : assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.
- 6.4 Riferimento ad altre sezioni: Vedi anche sez. 8 e 13

7 MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: stoccare in contenitori chiusi etichettati.
- 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità : normali condizioni di stoccaggio senza particolari incompatibilità.
- 7.3 Usi finali particolari: non previsti

8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 Valori limite per l'esposizione: informazioni non disponibili.
- 8.2 Controllo dell'esposizione personale e ambientale:
 Protezione respiratoria: non prevista tuttavia in caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo B o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).
 L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
 Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti

SCHEDA DI SICUREZZA

- TAY BUCATO PRESIDIO MEDICO CHIRURGICO -

	oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).
Protezione delle mani:	Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 e norma EN 374) quali in lattice, PVC o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.
Protezione degli occhi:	Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).
Protezione della pelle:	Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
Pericoli termici:	non disponibile
Controllo dell'esposizione ambientale:	evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni generali:	
- aspetto:	liquido viscoso opaco bianco
- odore:	floreale
9.2 Importanti informazioni, sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente:	
- pH Talquale	9.5
- Punto di fusione/punto di congelamento:	dato non disponibile
- punto/intervallo di ebollizione:	>100°C
- punto di infiammabilità:	non applicabile
- infiammabilità (solidi, gas):	non applicabile
- Limiti superiore/inferiore di infiammabilità:	
- proprietà esplosive:	non applicabile
- proprietà ossidanti:	non applicabile
- pressione di vapore:	non disponibile
- densità relativa:	1.00-1.05
- solubilità:	
- idrosolubilità:	totale
- liposolubilità (n-esano):	parziale
- coefficiente di ripartizione: (n-ottanolo/acqua)	non disponibile
- viscosità	>250cSt
- densità di vapore:	non applicabile
- velocità di evaporazione:	non applicabile
- temperatura di autoaccensione	dato non disponibile
- temperatura di decomposizione	dato non disponibile
9.3 Altre informazioni:	VOC (Direttiva 1999/13/CE) : 0 VOC (carbonio volatile) : 0

10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività	non si ravvisano ulteriori pericoli legati alla reattività nelle normali condizioni di impiego.
10.2 Stabilità chimica	il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.
10.3 Possibilità di reazione pericolose	in condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni

10.4 Condizioni da evitare:	pericolose. nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.
10.5 Materiali incompatibili:	non miscelare con altri prodotti
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:	per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Sulla miscela è stata eseguita una stima della tossicità acuta (orale) utilizzando la formula di cui al punto 3.1.3.6.1 del Regolamento 1272/2008 CE. Non risulta nota o stimabile la tossicità di due componenti: 1) il profumo e 2) Styrene/ acrylates copolymer . Tuttavia la somma delle percentuali di questi due ingredienti risulta molto inferiore a 1%, quindi può applicarsi la suddetta formula.

ATEmix (oral): 6060 mg/Kg

Di seguito vengono riportati i valori di tossicità relativi agli ingredienti di cui al punto 3:

Alkylbenzene Sulphonic Acid Sodium Salt (Rif. Revised HERA Report April 2013):

LD50 (Oral): 1080 mg/kg bw ratto
LD50 (Dermal): > 2000 mg/kg ratto

Alcohols, C12-14, ethoxylated<2,5 EO, sulfates, sodium salts (Rif. Scheda di Sicurezza Huntsman Holland BV - N.00031178 Versione 2 Agosto 2013)

LD50 (Oral): > 5000 mg/kg ratto
LD50 (Dermal): > 2000 mg/kg ratto

Fatty acids, coco, potassium salts (Rif. Scheda di Sicurezza Huntsman Holland BV - N.00024195 Versione 3 Gennaio 2015)

LD50 (Oral): > 10000 mg/kg ratto

Biphenyl-2-ol (Rif. Scheda di Sicurezza Lanxess 00430501 / 4.01 - 24/01/2015)

LD50 (Oral): 2980 mg/kg ratto
LD50 (Dermal): > 5000 mg/kg ratto
LC50 (Inhalation): > 36 mg/kg ratto 4h

4-chloro-3-methylphenol (Rif. Scheda di Sicurezza Lanxess 00430625 / 4 - 15/07/2013)

Tossicità acuta
LD50 (Oral): 1610 mg/kg ratto maschile
LD50 (Oral): 1360 mg/kg ratto femminile
LC50 (Inhalation) 4h: > 583 mg/kg ratto

Tossicità cronica

Cronico NOEL Orale Ratto - Maschile: 103 mg/kg al giorno
Cronico NOEL Orale Ratto - Femminile 134 mg/kg

Effetti cronici: L'esposizione ripetuta o prolungata alla polvere può portare ad una irritazione cronica delle vie respiratorie.

Osservazioni : 4-cloro-3-metilfenolo sale sodico: test Ames: negativo. 4-cloro-3-metilfenolo : Massima concentrazione producibile.

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Ecotossicità: Dati relativi ad alcuni ingredienti di cui al punto 3 considerati più pericolosi:

Alkylbenzene Sulphonic Acid Sodium Salt
LC50 : 4.1 mg/l Pesce (L. macrochirus)

SCHEDA DI SICUREZZA
- TAY BUCATO PRESIDIO MEDICO CHIRURGICO -

LC50: 3.2 mg/l Pesce (P. promelas)
IC50: 9.1 mg/Kg Algae,
EC50: 4.1 mg/l Daphnia magna

Tossicità Cronica
NOEC: 0.12 - 0.5 mg/l (13 studi)

Biphenyl-2-ol
LC50 (96h): 4.0 mg/l Pesce Oncorhynchus mykiss
EC50 (48h): 2.7 mg/l Daphnia magna
EC50 (72h): 1.35 mg/l Alghe

Tossicità Cronica
NOEC (21 giorni): 0.009mg/l Daphnia magna

Alcohols, C12-14, ethoxylated<2,5 EO, sulfates, sodium salts
Tossicità Acuta
LC50 (96h)OECD 203: 7.1 mg/l Pesce
EC50 (48h) OECD 202: 7.4 mg/l Daphnia sp.
EC50 (72h) OECD 201: 27.7 mg/l Alghe

Tossicità Cronica
EC 10 (16h) DIN 38412 Part 8:>10g/l Batteri
NOEC (72h) OECD 201: 0.95mg/l Alghe
NOEC (21 giorni) --: 1.2mg/l Daphnia
NOEC (45 giorni) OECD 203: 1mg/l Pesce

4-chloro-3-methylphenol
LC50 (48h): 5.7 mg/l Pesce Danio rerio
EC50 (48h): 3.9 mg/l Daphnia magna
IC50 (72h): 11.1 mg/l Alghe (Desmodesmus subspicatus)

12.2 Mobilità:	dato non disponibile
12.3 Persistenza e degradabilità:	i tensioattivi presenti nel preparato sono biodegradabili in accordo al Regolamento 648/2004 CE.
12.4 Potenziale di accumulo:	dato non disponibile
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB	Non PBT o vPvB (valutazione eseguita sui singoli ingredienti)
12.6 Altri effetti avversi:	informazioni non disponibili.

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali (Italia: D.Lgs. del 3 aprile 2006, n.152) sulla gestione dei rifiuti.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID (oltre confine):

· Classe ADR/RID-GGVSEB: -

· Trasporto marittimo IMDG:

· Classe IMDG: -

· Marine pollutant: No

· Trasporto aereo ICAO-TI e IATA-DGR:

· Classe ICAO/IATA: -

- UN "Model Regulation": -
- Precauzioni speciali per gli utilizzatori Non applicabile.
- Trasporto/ulteriori indicazioni: Nessun prodotto a rischio in base ai regolamenti sopra indicati.
- Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC Non applicabile.

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

REACH: regolamento (CE) n. 1907/2006 (in particolare secondo le modifiche apportate dal regolamento (UE) n. 453/2010 - Allegato I in relazione alle SDS)
 CLP: regolamento (CE) n. 1272/2008
 Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)
 Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
 Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
 Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
 Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
 Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
 Regolamento (UE) n.1297/2014 (ATP 7 CLP)
 Direttiva sulle sostanze pericolose: direttiva 67/548/CEE
 Direttiva sui preparati pericolosi: direttiva 1999/45/CE
 Direttiva sugli agenti chimici: direttiva 98/24/CE
 Limiti di esposizione professionale: direttive 2000/39/CE, 2006/15/CE e 2009/161/UE
 Protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro: direttiva 2004/37/CE
 Miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento: direttiva 92/85/CEE
 Dispositivi di protezione individuale: direttiva 89/686/CEE
 Classificazione dei diversi modi di trasporto: direttive 96/35/CE e 2000/18/CE
 Trasporto interno di merci pericolose: direttiva 2008/68/CE
 Regolamento relativo ai detersivi: regolamento (CE) n. 648/ 2004
 Protezione dei giovani sul lavoro: direttiva 94/33/CE
 Rifiuti: direttive 2006/12/CE e 2008/98/CE
 D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

L'elenco sopra riportato deve ritenersi non esaustivo

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
 Non disponibile

16 ALTRE INFORMAZIONI I

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4
 Eye Irrit. 2 Irritazione oculare, categoria 2
 Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2
 Eye Dam. 1 Lesioni oculari gravi, categoria 1
 Aquatic Acute 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta categoria 1
 Aquatic Chronic 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica categoria 1
 Aquatic Chronic 3 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica categoria 3
 Skin Sens. 1 Sensibilizzazione cutanea categoria 1

H302 Nocivo se ingerito.
 H312 Nocivo per contatto con la pelle.
 H315 Provoca irritazione cutanea.
 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
 H318 Provoca gravi lesioni oculari.
 H319 Provoca grave irritazione oculare.

SCHEDA DI SICUREZZA

- TAY BUCATO PRESIDIO MEDICO CHIRURGICO -

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo dei simboli e delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

C Corrosivo
Xi Irritante
Xn Nocivo
N Pericoloso per l'ambiente

R21/22 NOCIVO A CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
R22 NOCIVO PER INGESTIONE.
R36 IRRITANTE PER GLI OCCHI.
R36/37/38 IRRITANTE PER GLI OCCHI, LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
R38 IRRITANTE PER LA PELLE.
R41 RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R43 PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.
R50 ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI.

Versione Scheda di Sicurezza: 1.0 del 24/02/2015

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

· Abbreviazioni e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LTE: Esposizione a lungo termine.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STE: Esposizione a breve termine.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità organo-specifica.

TLV: Valore limite di soglia.

TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).

WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania)